

Scovati 45 evasori totali

11 FEB 2014

CUNEO

Il 2013 è stato per le Fiamme gialle della provincia di Cuneo un anno assai impegnativo, ma ricco di risultati. Lo testimoniano i numeri resi noti dal Comando provinciale della Guardia di Finanza la settimana scorsa, che confermano come l'evasione fiscale sia un problema radicato anche nelle nostre zone. Sotto il profilo delle verifiche tributarie, infatti, i militari hanno effettuato nel corso dello scorso anno 8.495 interventi tra ispezioni e controlli, che hanno portato a individuare redditi sottratti alla tassazione per oltre 85 milioni di euro e violazioni nel settore dell'imposta sul valore aggiunto per circa 29 milioni di euro. Ipotesi di reato che hanno portato alla denuncia di 94 persone. Tra questi, gli evasori totali scovati sono ben 45, a cui si affiancano 4 evasori paratotali.

Un quadro poco positivo emerge anche sul fronte della mancata emissione di ricevute e scontrini: su un totale di 5.420 interventi nel comparto le violazioni accertate ammontano a 1.629. Questo significa che quasi un terzo dei commercianti o professionisti controllati non ha tenuto una condotta regolare.

Sempre in proposito, sono state avanzate 119 proposte di chiusura di pubblici esercizi ed eseguiti 60 provvedimenti di questo tipo, nei confronti degli esercenti in capo ai quali sono state contestate almeno 4 mancate emissioni del documento fiscale nell'ultimo quinquennio.



Per quanto concerne invece gli interventi in materia di contrasto al lavoro nero o irregolare, nel corso del 2013 le Fiamme gialle hanno verificato 72 aziende, presso 51 delle quali sono stati individuati ben 79 lavoratori irregolari, dei quali 75 completamente in nero. Il fenomeno interessa tutti i comparti economici, dall'edilizia alle attività legate al settore turistico ricettivo, dall'artigianato all'agricoltura.

Nell'ambito di questo settore hanno avuto particolare rilevanza le attività condotte dalla Compagnia di Bra, che ha individuato 10 lavoratori in "nero" impiegati presso due imprese della Città della Zizzola.

Roberto Buffa

Spesa e finanziamenti pubblici: centinaia i denunciati

Gli interventi della Guardia di Finanza, però, oltre che nell'attività tipica di contrasto all'evasione fiscale e all'economia sommersa, sono stati mirati anche al controllo della spesa pubblica, alla tutela del mercato e dell'ambiente.

Così, sul fronte delle violazioni in materia di spesa pubblica, sono state denunciate 126 persone per il reato di truffa aggravata finalizzata al conseguimento di erogazioni pubbliche. Nell'ambito dei controlli eseguiti in materia di prestazioni sociali agevolate, invece, i militari hanno denunciato 223 soggetti per truffa ai danni dello Stato e contestato indebite percezioni per 98.000 euro.

Particolarmente rilevanti sotto questo profilo sono state le operazioni compiute dai finanzieri della Compagnia di Bra che, al termine di controlli mirati sulle richieste di esenzione ticket per prestazioni

sanitarie, hanno individuato 190 assistiti che avevano indebitamente beneficiato dell'agevolazione.

I militari delle Fiamme gialle hanno poi effettuato una serie di operazioni in diverse zone della provincia per contrastare il fenomeno dell'illecito smaltimento dei rifiuti. Interventi che hanno portato alla denuncia a piede libero di 319 persone, al sequestro di circa 94.000 tonnellate di rifiuti industriali e di 116.000 mq di aree demaniali.

Nell'ambito della compartecipazione dei finanzieri alla vigilanza in materia di sicurezza stradale, si registra l'impiego di 1.454 pattuglie, che hanno sottoposto a controllo migliaia di persone, contestando 512 infrazioni al Codice della strada e ritirando 10 patenti, 7 delle quali per guida in stato di ebbrezza. Infine i finanzieri hanno denunciato per reati comuni 93 persone. **ro.bu.**